

Il Comune contro l'inceneritore

Spinea. Checchin: «E' una faccenda che riguarda da vicino anche noi»

SPINEA. Ciclone inceneritore a Spinea. Dopo la protesta del coordinamento «No discarica di Fornase», che ha già raccolto 1500 firme, non solo contro la cava di via Prati, ma anche contro l'impianto SG31 di Porto Marghera, arriva anche la presa di posizione del Comune. «La competenza sugli inceneritori è regionale — ricorda il sindaco Silvano Checchin — però posso dire che questa giunta seguirà comunque in modo attento e da vicino l'evolversi della situazione, perché è chiaro che questa struttura smaltirà una quantità consistente di rifiuti». Come dire: Spinea è qui vicino, la decisione ci tocca, non staremo in silenzio. Più po-

lemiche le parole dell'assessore all'Ambiente Stefania Busatta. «La Regione — afferma — non ha una specifica normativa sulla gestione dei rifiuti pericolosi, tant'è che si susseguono in continuazione le richieste di potenziamento di impianti e lo stoccaggio di rifiuti pericolosi. Questo impone una profonda riflessione sulla riqualificazione ambientale di Porto Marghera, che non può prescindere dal territorio circostante». Nei giorni scorsi, subito dopo il via libera della Regione al mega inceneritore, si erano mossi i comitati e le associazioni riunite nel coordinamento contro la discarica di Fornase. (f.d.g.)